

10 Ottobre 2007

EMERGENZA ALLOGGI

Comune impegnato sul fronte dell'edilizia popolare Silver De Zolt: «Lavori in corso per nuove abitazioni»

Santo Stefano

Sul territorio comunale sono 4 le strutture di edilizia popolare: 3 già funzionanti, la quarta in dirittura d'arrivo. Due sono a Campolongo con 12 appartamenti tuttora occupati e gestiti dall'Ater. Altri tre appartamenti sono in costruzione nel comune capoluogo ed anche per essi, dopo un preciso accordo di programma, è previsto il passaggio all'Ater. «I lavori stanno proseguendo a ritmo serrato. Credo che in tempi brevissimi vengano finiti». Così il sindaco Silver De Zolt che rimarca come sia questo, anche per il suo comune, un problema che bisogna risolvere. «L'esigenza di avere a disposizione queste case è grande», dice. «Un'altra realtà simile sta venendo avanti. Si tratta di una casa popolare a Campolongo in via Vittoria che è stata ristrutturata tramite leggi regionali anni fa, di proprietà dell'amministrazione comunale, che proprio di questi tempi sta valutando l'opportunità anche in questo caso di cederla all'Ater». Nove sono le unità abitative di questo complesso con diverse volumetrie e grandezze. «Noi abbiamo ritenuto necessario fare tale proposta per diversi motivi», spiega il sindaco. «La casa è databile al 1937, è stata oggetto di rifacimenti, di risistemazioni. In questo momento l'amministrazione comunale da questi nove alloggi riceve complessivamente all'anno 5086 euro, circa 47 euro d'affitto mensile per appartamento. Cifre irrisorie che non bastano neppure a coprire interventi normali di manutenzione. Ecco che abbiamo ritenuto opportuno con questa operazione, sperando che tutto vada in porto, vendere il tutto all'Ater. L'amministrazione riceverebbe una congrua somma dalla quale vanno detratte le contribuzioni che sono state date dalla Regione. Ciò che rimarrà al Comune, cifra che dovrebbe aggirarsi sui 230-250.000 euro potrebbe servire all'amministrazione di S. **Stefano**, per interventi prioritari, quali i marciapiedi per esempio ma anche per altro». Il sindaco poi assicura le famiglie: «rimarranno al loro posto. Per loro anzi, le cose si metteranno al meglio, visto che, se si rende necessario un qualsiasi intervento di manutenzione, con l'Ater ci sarà il pronto intervento cosa che il Comune invece non può garantire visto i bilanci su cui può contare. Anche i canoni rimarranno quelli fissati».